

CONCORSO PUBBLICO, CONGIUNTO TRA IRCCS AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA POLICLINICO DI SANT'ORSOLA, AZIENDA USL DI BOLOGNA EAZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FERRARA PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE – SETTORE LEGALE - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E FUNZIONARI

TRACCE PROVE E CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE

PROVA SCRITTA

Immediatamente prima dell'espletamento della prova, la commissione collegialmente, stabilirà le modalità di svolgimento ed i contenuti dell'esame, predisponendo una terna di prove, tra le quali uno dei partecipanti procederà ad estrarre quella oggetto d'esame. Come previsto nel bando di concorso la prova scritta verterà su:

"prova scritta": la prova scritta può consistere in un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica vertenti sulle seguenti materie: diritto civile e procedura civile, diritto penale e procedura penale, diritto amministrativo sostanziale e processuale, in particolare materia e rito appalti, responsabilità professionale sanitaria e responsabilità contabile, responsabilità civile verso terzi e responsabilità del datore di lavoro, contrattualistica del lavoro, legislazione sanitaria, modelli di gestione dei sinistri derivanti da responsabilità sanitaria e tecniche di liquidazione del danno, diritto di accesso e privacy".

La commissione stabilisce di porre ai candidati un tema per ciascuna prova e valuterà le prove attribuendo un punteggio compreso tra 0 e 30 sulla base dei seguenti criteri:

- aderenza al tema della prova sottoposta al candidato;
- completezza nella trattazione dell'argomento;
- chiarezza espositiva intesa come proprietà di linguaggio e uso corretto della lingua italiana e della terminologia propria della materia;
- capacità di deduzione logico-giuridica e di sintesi dell'argomento.

Ai sensi dell'art. 14, 1° comma, del D.P.R. 220/01, il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno punti 21 su 30.

PROVA SCRITTA N. 1

Profili risarcitori per danni patiti dal defunto e dai prossimi coniugi. Tecniche di liquidazione dei danni riconoscibili anche alla luce della recente giurisprudenza.

PROVA SCRITTA N. 2

La nuova figura del responsabile unico di progetto (RUP) nel Codice di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

PROVA SCRITTA n. 3

Inquadramento generale della disciplina dell'accesso agli atti della PA ai sensi della L. 241/90 s.m.i. con particolare riferimento alle ipotesi di esclusione e differimento.

PROVA PRATICA

Immediatamente prima dell'espletamento della prova pratica, la commissione collegialmente, stabilirà le modalità di svolgimento ed i contenuti dell'esame, predisponendo una terna di prove, tra le quali uno dei partecipanti procederà ad estrarre quella oggetto d'esame. Come previsto nel bando di concorso la prova pratica verterà su:

"prova pratica: consisterà nella soluzione di un caso inerente una delle materie oggetto della prova scritta con redazione di apposita relazione scritta".

Le prove saranno valutate dalla commissione, la quale attribuirà a ciascun partecipante un voto compreso tra 0 e 20 sulla base dei seguenti criteri:

- conoscenza degli elementi essenziali dell'atto oggetto della prova;
- conoscenza della materia ai fini della redazione dell'atto oggetto della prova;
- chiarezza e sintesi espositiva nella predisposizione dell'atto oggetto della prova;
- proprietà di linguaggio, uso corretto della lingua italiana e della terminologia propria della materia;
- capacità di deduzione logico-giuridica nell'analisi della traccia oggetto della prova.

I punteggi saranno attribuiti con voti palesi e, nel caso di valutazioni differenti, il punteggio dell'esame sarà quello risultante dalla media dei voti espressi dai commissari.

Ai sensi dell'art. 14, 2° comma, del D.P.R. 220/01, il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 14/20

PROVA PRATICA N. 1

In data 10/01/2023 perveniva una richiesta di risarcimento danni, per il tramite dello studio legale Y, in nome e per conto dei sigg.ri Tizia e Caio, che agivano in proprio ed in qualità di esercenti la responsabilità genitoriale del figlio minore Sempronio, per i danni cagionati a seguito di parto avvenuto presso l'Azienda Sanitaria pubblica X.

La sig.ra Tizia, infatti, in data 10/01/2022, partoriva il neonato Sempronio il quale per complicanze avvenute nel corso dell'espletamento del parto riportava lesioni che rendevano opportuno l'effettuazione di un intervento chirurgico urgente.

Successivamente, gli istanti incardinavano innanzi al Tribunale civile ricorso ex art.696 bis c.p.c. per l'accertamento tecnico preventivo ai fini della conciliazione della lite.

Ad esito degli accertamenti medico legali interni, venivano rilevati nella vicenda profili di criticità nelle condotte poste in essere dal personale intervenuto nel parto, quantificando un danno biologico al neonato pari al 50%. Pertanto ad esito delle valutazioni emerse nel corso del Comitato Valutazione sinistri interno, l'Azienda definiva stragiudizialmente il sinistro con controparte.

Rediga il candidato apposito atto di transazione e quietanza a conclusione della vertenza suddetta.

PROVA PRATICA N. 2

Presso l'Azienda sanitaria pubblica venivano segnalate da parte del Direttore della Unità Operativa Y ammarchi continuativi di presidi medici utilizzati presso la medesima U.O. per la cura dei pazienti.

Veniva individuato quale responsabile un medico dell'Azienda stessa al quale veniva contestato il reato di furto aggravato ai sensi degli artt.624 e 625 c.p., con conseguente avvio di procedimento penale a suo carico.

Contestualmente l'Azienda avviava il procedimento disciplinare a carico del medico.

Rediga il candidato la contestazione di addebito alla luce del CCNL di riferimento, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e della normativa vigente.

PROVA PRATICA N. 3

In data xx/xx/xx la Sig.ra Tizia riceveva tramite Fascicolo sanitario elettronico (FSE) della Regione una notifica relativa al caricamento di un nuovo referto di prestazione radiologica effettuata presso l’Azienda Sanitaria pubblica X. Tizia accertava che il referto era riferito ad esami mai effettuati e quindi non suo. Pertanto l’utente scriveva all’Azienda X per segnalare l’errore, chiedendo l’eliminazione di tale documento dal suo FSE.

L’Azienda non riscontrava nei termini previsti dalla normativa.

Tizia decideva quindi di rivolgersi per la tutela dei propri diritti al Garante per la protezione dei dati personali.

Rediga il candidato il reclamo che la sig.ra Tizia presenta al Garante per la protezione dei dati personali.

PROVA ORALE

Immediatamente prima dell’inizio della prova orale, la commissione, collegialmente, predisporrà diversi quesiti di pari difficoltà, inerenti al posto a concorso ed ai compiti connessi alle funzioni da conferire, in numero superiore a quello dei concorrenti ammessi a sostenere l’esame. Ciascun candidato estrarrà personalmente il quesito che costituirà oggetto della prova cui sarà sottoposto.

Al termine di ogni prova la commissione attribuirà un punteggio compreso tra 0 e 20 sulla base della:

- correttezza della risposta;
- completezza e della chiarezza dell’esposizione;
- capacità della padronanza dell’argomento dimostrate dal concorrente nel corso dell’esame.

Nel caso di valutazioni differenti da parte dei commissari, il punteggio attribuito sarà dato dalla media aritmetica dei voti attribuiti dai singoli componenti.

Ai sensi dell’art. 14, comma 2, del D.P.R. 220/01, il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 14/20.

PROVA ORALE - BLOCCO 1

- 1) *Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n.62/2013) e il Codice di comportamento per il personale operante nelle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna.*
- 2) *Forme e termini del procedimento disciplinare: i termini per l’attivazione e la conclusione del procedimento.*
- 3) *Esercizio dell’azione disciplinare: fonti e disciplina.*
- 4) *Le diverse tipologie di sanzioni disciplinari conservative ed espulsive che possono essere assunte nei confronti del pubblico dipendente.*
- 5) *Quali sono le principali fasi in cui si articola il Procedimento disciplinare?*
- 6) *Differenza tra diritto di accesso alla documentazione amministrativa previsto dalla L.n.241/1990 s.m.i. e diritto all’accesso civico ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.*
- 7) *Accesso civico semplice e accesso civico generalizzato: disciplina e differenze.*
- 8) *Strumenti a tutela del cittadino cui sia stato negato in modo illegittimo il diritto di accesso alla documentazione amministrativa disciplinato dalla legge n.241/1990 s.m.i..*
- 9) *Forme di diniego/limitazione del diritto di accesso ai sensi della L. n.241/1990 s.m.i.: il candidato spieghi se l’accesso può essere differito e in quali casi.*

- 10) L'aziendalizzazione delle Aziende sanitarie: l'atto aziendale.
- 11) Il Direttore Generale nelle Aziende sanitarie: nomina, durata e poteri attribuiti.
- 12) Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e il Data Protection Officer (DPO): nomina, compiti e poteri attribuiti a tali soggetti nelle Aziende sanitarie.

PROVA ORALE - BLOCCO 2

- 1) Responsabilità civile verso terzi della Struttura Sanitaria e dell'esercente la professione sanitaria ai sensi della L.n.24/2017.
- 2) Le diverse fattispecie di responsabilità che possono descendere dall'attività del pubblico dipendente.
- 3) Obbligo di comunicazione in capo alle Aziende sanitarie ai sensi dell'art.13 L.n.24/2017.
- 4) Condizioni di procedibilità della domanda di risarcimento del danno ai sensi della L.n.24/2017.
- 5) Il danno da perdita del rapporto parentale e la relativa liquidazione.
- 6) Il Programma regionale di gestione diretta dei sinistri nelle Aziende sanitarie della Regione Emilia Romagna: aspetti essenziali.
- 7) Responsabilità amministrativo-contabile del pubblico dipendente.
- 8) Responsabilità penale dell'esercente la professione sanitaria ai sensi dell'art.590 sexies c.p. introdotto dalla L. Gelli-Bianco.
- 9) La motivazione del provvedimento amministrativo.
- 10) Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.n.241/1990.
- 11) I reati contro la Pubblica Amministrazione.
- 12) I principi dell'attività amministrativa.